

Vincitrice dell'Eisner Award

Alison Bechdel



FUN HOME

Una tragicommedia familiare

Prefazione di Fumettibrutti

Rizzoli  Lizard



Pubblicato per

Rizzoli  Lizard

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata
© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano
ISBN 978-88-17-20007-3
Prima edizione: marzo 2026

Titolo originale: *Fun Home. A Family Tragicomic*

© 2006 Alison Bechdel

© Published by special arrangement with Houghton Mifflin
Harcourt Publishing Company

La prefazione di Josephine Yole Signorelli
è pubblicata in accordo con Viva Agenzia Letteraria

Traduzione: Martina Recchiuti
Adattamento grafico, impaginazione e lettering:
Luca Bertelé, Oliviero Fiori e Studio RAM, Bologna

In copertina
Illustrazioni: Alison Bechdel

rizzolilibri.it
redazione lizard@rizzolilibri.it

Instagram @rizzoli.lizard
Facebook @RizzoliLizard
Bluesky @rizzolilizard.bsky.social
YouTube RizzoliLizard



Alison Bechdel

FUN HOME

Una tragicommedia familiare



**UNA CASA
DIVERTENTE**

di Josephine Yole Signorelli
a.k.a. Fumettibrutti



Rivelare e rivelarsi

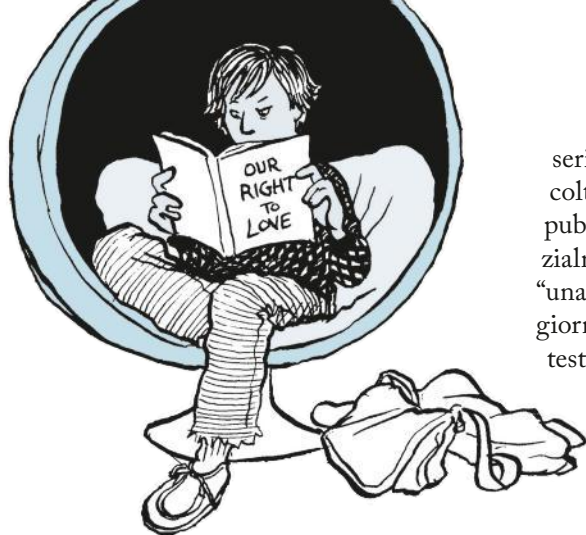
“Fun home” in inglese significa letteralmente “casa divertente”, ma la storia che si sviluppa in queste pagine è tutt’altro che allegra, bensì drammatica e commovente. “Fun” è anche l’abbreviativo che Alison e i suoi fratelli danno all’agenzia di pompe funebri della loro famiglia dove il padre fa il becchino, ovvero la “Funeral home”. Un luogo che è già un gioco di parole dolceamaro, dove la scrittura e la parola diventano labirinto.

Da piccoli, nella “Fun home”, Alison e i suoi fratelli giocano inalandando i sali per le persone che svengono alla vista dei loro cari defunti. Unico divieto: non si può entrare nelle bare vuote.

Quando arrivano

quelle nuove in agenzia, di solito al ritorno da scuola, devono aprirle togliendo l’involucro di plastica, liberando nell’aria della silenziosa stanza un forte odore di cedro. Lasciano il mondo esterno a una distanza indefinita, quanto i non detti della famiglia Bechdel.





serie *Dykes To Watch Out For* (raccolta nel libro *Attenti alle lesbiche!* pubblicato da Rizzoli Lizard): inizialmente è lei stessa a definire il test “una semplice battutina lesbica su un giornale alternativo femminista”. Il test, però, si è poi diffuso come un metodo empirico per valutare le opere in un’ottica di uguaglianza di genere.

Qualche anno fa ho scoperto Alison Bechdel perché ha inventato un famoso test, che prende il nome proprio dal suo cognome. Questo test serve a valutare l’impatto dei personaggi femminili nelle opere di finzione, quindi romanzi, fumetti, film e serie tv. Forse qualcuno non lo conosce: consiste nel verificare se un’opera contiene:

1. almeno due personaggi femminili,
2. che parlano tra loro,
3. di un qualsiasi argomento che non riguardi un uomo.

La prima volta che Bechdel parla del test è in una sua striscia del 1985 della

Scrivere questa breve presentazione del lavoro dell’autrice mi riporta indietro, al 2006, quando è stato pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti *Fun Home*, successivamente tradotto in altri Paesi. Io andavo al liceo: posso solo dire che sarei stata molto più felice e sicura di me stessa se questo libro fosse arrivato prima tra le mie mani, e non dopo qualche anno, sul comodino, in attesa di essere letto.

Il coming out ha sempre qualcosa di potente e rivelatorio. Il racconto di Alison in questo libro è anche, ma non esclusivamente, la storia della sua definizione come persona queer; è un atto trasformativo che non ha a che fare solo con la persona singola, che finalmente è libera di vivere la propria verità, ma che cambia anche la realtà che la circonda. Se chiedete a me, io penso che fare coming out dovrebbe





essere celebrato e vissuto come una festa sacra. Ma Bruce, il padre di Alison, non lo farà mai. E una delle grandi domande che l'autrice continuerà a farsi negli anni, e a cui non troverà risposta, riguarda proprio il destino di Bruce, e della sua fine. Perché Alison, in fondo, è convinta di essere stata la causa della sua morte, di averlo ucciso con il suo coming out. Ma la realtà è che una persona che vive l'unica vita che ha assecondando gli altri, rischia di morire un poco alla volta.

Il destino della letteratura

Durante tutto il fumetto, Alison usa citazioni letterarie come espediente narrativo per raccontare la vita dei personaggi della casa. Questi esempi si intrecciano con la vita reale e raccontano aspetti della quotidianità dei Bechdel sotto la super-

ficie di un'apparente normalità borghese. Una storia fatta di segreti e di non detti, al punto che il fumetto diventa quasi un giallo familiare, un thriller, con gli indizi lasciati dal padre nei libri della sua biblioteca, come briciole di pane: frasi e parole sottolineate da svelare e interpretare tra le pagine delle sue copie personali. Bruce evidenzia righe che raccontano di una vita che lui non ha vissuto, piene di desiderio ma anche di nostalgia per qualcosa che è stato perduto per sempre. Così, il segreto della sua omosessualità celata si rivela nel *Grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald, libro e autore che Bruce amava molto: come il protagonista del libro, anche il padre di Alison aveva alimentato per tutta la vita la sua trasformazione da becchino e insegnante a "principe", con la "colossale vitalità delle sue illusioni". Alison nota anche che la morte di Fitzgerald e quella

